

La pressione economica esercitata dal potere marittimo, mentre toglieva al naviglio mercantile (privato del sostegno delle sue forze) ogni possibilità di commercio, escludeva, con il diritto di preda delle merci dirette al nemico, che il naviglio neutrale potesse commerciare con i porti dell'avversario. Quando questo diritto fu abolito (1856) dalla dottrina « la bandiera copre la merce » il potere marittimo poté ancora esercitare, con la pressione economica sul nemico, tutta la sua influenza senza che si rendesse necessaria alcuna dichiarazione di blocco. E' quindi errato affermare che il potere marittimo non possa esercitare una pressione sul nemico perchè il potere aereo lo avrebbe privato della possibilità di mantenere il blocco.

Benchè si parli del blocco della Germania la frase non è esatta. Gli Alleati esercitarono la pressione economica comprendendo nelle liste di contrabbando tutte le materie prime ed i generi alimentari capaci di fornire alla Germania i mezzi per proseguire la guerra, ed esercitarono la vigilanza con navi in crociera a distanza dalle coste nemiche superiore al raggio d'azione delle flottiglie aeree.

In futuro non è da escludere che una forza aerea con il suo carico di bombe possa volare dalle sponde del mare del Nord alla costa settentrionale delle isole Orkneys, incrociare in quei paraggi, scoprire il nemico e ritornare poi alla propria base, e che il numero delle sue unità sia sufficiente a rompere la crociera di vigilanza. Ma questo giorno è ancora lontano nè è da presumere che se tali progressi saranno raggiunti, le navi addette al servizio di vigilanza non possano disporre di forze aeree corrispondenti.

A rischio di ripetersi troppe volte occorre insistere per ricordare che l'Inghilterra adottò direttive di impiego delle sue forze navali ben diverse se si trovò a combattere un solo avversario o dovette far parte di una coalizione di Potenze.

Nel primo caso, fatta eccezione della prima guerra contro l'Olanda e, in parte, delle guerre di Elisabetta contro la Spagna, essa non cercò raggiungere il suo scopo mediante una pressione economica. Le ragioni che la condussero ad entrare in guerra contro una sola Potenza furono in genere interessi oltremare, quali la sicurezza delle linee di navigazione con le Indie Occidentali (1739) o la conquista di un qualche territorio, ed esse esigevano delle spedizioni per vincere la resistenza del nemico e per procedere all'occupazione della zona contestata.